


Scheda descrittiva specie alloctone invasive –  
Indagine conoscitiva situazione attuale Ticino

<p><b>Specie</b></p> <p><b>Famiglia</b></p> <p><b>Nome volgare</b></p> <p><b>Origine</b></p>	<p><i>Anoplophora</i> spp. (<i>Anoplophora chinensis</i> e <i>Anoplophora glabripennis</i>)</p> <p>Cerambycidae</p> <p>Tarlo asiatico, Cerambice asiatico</p> <p>Asia dell'Est</p>  <p>© Franck Hérard</p>
<p>Biologia, ecologia, vie di dispersione</p>	<p>Il Tarlo asiatico è un Coleottero della famiglia dei Cerambycidae non specializzato, questo vuol dire che la sua larva può attaccare molte specie di latifoglie. In Asia il suo ciclo è di uno o due anni e sverna come larva o crisalide all'interno di tronchi o rami. Gli adulti sfarfallano da metà maggio a ottobre. Le femmine depongono le uova sotto la corteccia degli alberi e le larve si nutrono del legno, costruendo delle gallerie all'interno dell'albero. Lo stadio larvale varia dai 10 ai 22 mesi. Dopodiché s'impupano sotto la corteccia. Gli adulti fuoriescono dal tronco, formando un foro d'uscita circolare. Le differenze tra due specie di Tarlo asiatico sono poche. Gli adulti hanno piccole differenze nelle elitre, <i>A. chinensis</i> ha il foro di uscita tendenzialmente alla base dell'albero, invece <i>A. glabripennis</i> nella parte più alta. Le specie di tarlo asiatico ad un occhio non esperto possono essere confuse con altre specie autoctone. Può adattarsi bene ad ambienti con diversi climi.</p> <p>Non si conoscono nemici naturali, nemmeno nella zona d'origine. <i>Aprostocetus anoplophorae</i> potrebbe essere un parassitoide papabile, ma sono necessari ulteriori studi.</p> <p>La dispersione avviene tramite il commercio di piante infestate o tramite materiale d'imballaggio non trattato (spesso proveniente dalla Cina).</p>
<p>Habitat in Ticino. storia e diffusione</p>	<p>Le specie non sono ancora state segnalate in Ticino, nonostante nella vicina Lombardia è stata trovata <i>A. chinensis</i> a partire dal 2000 su diverse piante: <i>Acer</i>, <i>Aesculus</i>, <i>Albizia</i>, <i>Alnus</i>, <i>Betula</i>, <i>Carpinus</i>, <i>Citrus</i>, <i>Corylus</i>, <i>Cotoneaster</i>, <i>Fagus</i>, <i>Fraxinus</i>, <i>Lagerstroemia</i>, <i>Malus</i>, <i>Melia</i>, <i>Morus</i>, <i>Platanus</i>, <i>Populus</i>, <i>Prunus</i>, <i>Pyrus</i>, <i>Quercus</i>, <i>Robinia</i>, <i>Rosa</i>, <i>Salix</i>, <i>Sophora</i>, <i>Ulmus</i>, <i>Zizyphus</i>.</p> <p>In Svizzera è stata trovata <i>A. glabripennis</i> nel 2011 prima nei cantoni di Friburgo e Turgovia e in seguito a Basilea e Winterthur.</p> <p>Grazie agli interventi di contenimento sembra che la popolazione più vicina al Cantone, nei dintorni di Saronno sia stata contenuta, ma non è da escludere che l'organismo possa entrare in Ticino da altre zone per diffusione naturale (nonostante non sia un buon volatore) o per importazione involontaria.</p>
<p>Tipo di pericolo / impatto potenziale</p>	<p>Economico: medio Indebolimento delle piante, compromettendo la loro stabilità con conseguente pericolo di cedimento ed erosione.</p> <p>Salute: nullo</p> <p>Biodiversità: medio Incidendo sulla vegetazione indigena, attaccando alberi di diverso tipo.</p>

Scheda descrittiva specie alloctone invasive –  
Indagine conoscitiva situazione attuale Ticino

	<p>Società/cultura: medio Sono segnalati gravi danni all'arredo verde urbano</p>
<p>Prevenzione e lotta</p>	<p>Prevenzione: Vietare l'importazione di specie suscettibili da zone infestate da <i>A. glabripennis</i> o <i>A. chinensis</i>. Esigere materiale d'imballaggio trattato. Sensibilizzazione della popolazione e del personale sul campo: scoperta di nuovi focolai. Il servizio fitosanitario federale in collaborazione con il centro di ricerche WSL ha pubblicato alcune informazioni inerenti al Tarlo asiatico: <a href="http://www.bafu.admin.ch/wald/11015/11851/11852/index.html?lang=it">http://www.bafu.admin.ch/wald/11015/11851/11852/index.html?lang=it</a></p> <p>Lotta: difficile a causa della protezione "offerta" dal tronco alla larva. Abbattimento, estirpazione e incenerimento degli alberi colpiti e dei possibili alberi ospiti nel raggio di 500 m dal focolaio trovato. Sostituzione degli alberi con altre specie non soggette all'attacco. Introduzione dei cani che rilevano la presenza dei tarli asiatici. La Confederazione ha pubblicato delle linee guida: Leitfaden zum Umgang mit dem Asiatischen Laubholzbockkäfer ALB (<i>Anoplophora glabripennis</i>) <a href="http://www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/01727/index.html?lang=de">http://www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/01727/index.html?lang=de</a> Costi di contenimento in Lombardia: diversi milioni di euro dal 2004.</p> <p>Eliminazione: Malgrado i numerosi programmi di eradicamento, l'insetto si espande. Sensibilizzazione di forestali e privati per segnalare le prime introduzioni. Aggiornamento della situazione al confine attraverso contatti con i colleghi lombardi per capire come le popolazioni dell'insetto si stanno evolvendo.</p>
<p>Osservazioni</p>	<p>Iscritto nell'allegato 1 dell'Ordinanza sulla protezione dei vegetali (organismi vietati). Iscritto nell'allegato 1, sezione 8, dell'ordinanza concernente le misure fitosanitarie a carattere temporaneo (OMFT). Iscritto nella lista A1 dell'EPPO delle specie raccomandate come organismi di quarantena.</p>
<p>Bibliografia</p>	<p>Jucker C., Barbagallo S., Roversi P.F. e Colombo M. (2009). Insetti esotici e tutela ambientale – Morfologia, biologia, controllo e gestione. 416 pp.  <a href="http://www.eppo.int/QUARANTINE/special_topics/anoplophora_glabripennis/ANOLGL_IT.htm">http://www.eppo.int/QUARANTINE/special_topics/anoplophora_glabripennis/ANOLGL_IT.htm</a> <a href="http://www.bafu.admin.ch/wald/11015/11851/11852/index.html?lang=it">http://www.bafu.admin.ch/wald/11015/11851/11852/index.html?lang=it</a> Leitfaden zum Umgang mit dem Asiatischen Laubholzbockkäfer ALB (<i>Anoplophora glabripennis</i>) (2013) <a href="http://www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/01727/index.html?lang=de">http://www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/01727/index.html?lang=de</a>  Scheda tecnica del Servizio fitosanitario Canton Ticino. <a href="http://www4.ti.ch/fileadmin/DFE/DE-SA/fito/anoplophora-chinensis.pdf">http://www4.ti.ch/fileadmin/DFE/DE-SA/fito/anoplophora-chinensis.pdf</a>  Informazione personale con Matteo Maspero, fondazione Minoprio (I).</p>